

Relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

L'Associazione Reggio Parma Festival, come si evince anche dallo statuto, è un ente privato a partecipazione pubblica senza finalità di lucro, non svolgente attività commerciale, che ha lo scopo di promuovere e realizzare anche indirettamente, attraverso l'uso e il coordinamento delle strutture esistenti in capo agli associati, tutte le attività aventi rilevante interesse culturale e artistico, che siano atte a valorizzare e a diffondere l'amore per la cultura, per il teatro e per l'arte musicale in genere.

A seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), da marzo 2020 sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, i servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi di cultura, nonché gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali e cinematografici.

Successivamente, sono stati consentiti, a determinate condizioni, da maggio 2020, il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e, da giugno 2020, lo svolgimento di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi.

A ottobre, in considerazione del carattere particolarmente diffuso dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state nuovamente introdotte, progressivamente, le stesse limitazioni disposte precedentemente. Ad oggi, visto il perdurare dello stato di emergenza, non si è ancora in grado di prevedere una nuova possibile apertura per tali attività.

Questa situazione ha portato le realtà teatrali facenti parte del RPF a ripensare, in seguito alla pandemia, parte della programmazione originaria per garantire un calendario importante; questo ha permesso, nonostante il DPCM entrato in vigore a fine ottobre, di consentire la compiutezza progettuale dei festival oggetto del RPF. Ove non è stato possibile realizzare gli spettacoli dal vivo, si è deciso di mantenere in vita alcuni progetti e produzioni attraverso l'attività in streaming, che ha portato anche l'ideazione di progetti inaspettati, nati dall'urgenza di esprimere lo stato di attesa, di tempo sospeso e lontano dal pubblico.

L'Associazione nel corso dell'anno ha messo in campo tutte le possibili soluzioni per far fronte a tale emergenza come l'attivazione dello smart working per il personale dipendente e si è adeguata al protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (Protocollo Governo-Sindacati del 24/04/2020).

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un risultato positivo d'esercizio pari a euro 9.352.

Le somme stanziare dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'anno 2020, le quali ammontano ad euro 1.459.504 sono state effettivamente erogate nel corso dell'esercizio 2020 e questo ha permesso di mantenere inalterato l'equilibrio finanziario dell'Associazione, consentendole il prosieguo dell'attività statutaria anche nei prossimi esercizi.

I mezzi finanziari tramite i quali è stata e viene svolta l'attività sono originati, nell'anno 2020 come anche nell'esercizio precedente, sia dal contributo ricevuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sia dalla quota sociale che annualmente versano gli associati, confermata anche per il 2020 in Euro 2.500 per ciascun associato.

Venendo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si rileva come lo stesso corrisponda alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trovi costante riferimento nei principi contabili e nei criteri di valutazione rispondenti all'obiettivo della rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché del risultato economico dell'esercizio.

Pur trattandosi di Associazione e quindi non essendovi nessun obbligo di legge, si è voluto fare riferimento alle norme civilistiche previste per le società di capitali nell'applicazione dei principi di redazione del bilancio, che pertanto è stato eseguito in conformità alle disposizioni previste dall'art. 2423 del C.C.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, così come quelli utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C., si presenta con lo schema previsto per le società di capitali; sono state omesse le voci con importo pari a zero.

Di seguito vengono esplicitati i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (macchine elettroniche d'ufficio e arredamento) sono state valutate al costo di acquisto.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Si è adottata una politica di ammortamento ad aliquota costante e il coefficiente è stato calcolato tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione.

Essa si è concretizzata nella determinazione di coefficienti di ammortamento che trovano sostanziale corrispondenza alle aliquote fiscali vigenti per il gruppo e la specie di appartenenza.

I coefficienti di ammortamento sono differenziati in relazione alle caratteristiche dei cespiti e quindi alle categorie di appartenenza. I raggruppamenti dei beni corrispondono a quelli previsti dalla normativa fiscale.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- arredamento: 15%.

I beni di modico valore unitario, comunque non superiore ad € 516, in ragione della loro scarsa rilevanza e durata, che mediamente è inferiore all'esercizio, sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio, imputandone il costo direttamente a conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore nominale, ritenuto corrispondente al loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono indicati nel bilancio al valore nominale, ritenuto corrispondente al loro valore di realizzo. Nella valutazione dei crediti non si è applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Debiti

I debiti sono stati iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Nella valutazione dei debiti non si è applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa sono stati rispettati in accordo al principio della rilevanza. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla sua forma.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Proventi finanziari

Sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'Associazione, che conta un dipendente assunto a tempo indeterminato con la forma contrattuale del part-time, ha mantenuto la completa gestione del fondo di trattamento di fine rapporto del proprio dipendente, in conseguenza della volontà espressa di conservare in azienda il T.F.R. maturato.

Il Fondo T.F.R. rappresenta l'effettivo debito maturato verso il dipendente in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale dell'indennità maturata a favore del dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione dei rapporti di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione

numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE **ATTIVO**

Nei prospetti che seguono vengono illustrati, distintamente per ciascuna voce delle immobilizzazioni, i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	4.806
Saldo al 31/12/2019	2.471
Variazioni	2.335

Sono così formate:

-Attrezzatura varia e minuta-

Costo originario	523
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	523
VALORE INIZIO ESERCIZIO	0
Acquisizioni dell'esercizio	89
Cessioni dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Riclassificazioni	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	89
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	0

-Macchine elettromeccaniche d'ufficio-

Costo originario	2.952
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	2.262
VALORE INIZIO ESERCIZIO	690
Acquisizioni dell'esercizio	3.489
Cessioni dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Riclassificazioni	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	809
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	3.370

Gli ammortamenti dell'esercizio si riferiscono al Computer MACBOOK PRO 15, ammortizzato per euro 460 e al Computer MACBOOK PRO with touch bar, acquistato nel 2020 per euro 3.489 e ammortizzato per euro 349.

-Arredamento-

Costo originario	2.298
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	517
VALORE INIZIO ESERCIZIO	1.781
Acquisizioni dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Riclassificazioni	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	345
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	1.436

Gli ammortamenti dell'esercizio si riferiscono al tavolo ammortizzato per euro 101, alle 10 sedie bianche ammortizzate per euro 143, alla poltrona ammortizzata per euro 39 e alla cassetiera ammortizzata per euro 62. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 345.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2020	50.000
Saldo al 31/12/2019	50.000
Variazioni	0

Tale immobilizzazione finanziaria fa riferimento alla polizza assicurativa per la capitalizzazione del TFR stipulata nel corso del 2019 con ex Banca Prossima, ora assorbita da Intesa Sanpaolo, per un importo pari a euro 50.000.

C II- CREDITI

Saldo al 31/12/2020	5.169
Saldo al 31/12/2019	9.049
Variazioni	-3.880

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONI
Crediti tributari	1.384	279	143
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.384	1.527	143
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	7.665	3.642	-4.023
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.065	42	-4.023
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.600	3.600	0
VALORE FINE ESERCIZIO	9.049	3.921	-3.880

La voce crediti tributari ammontante ad euro 1.527 ricomprende principalmente i seguenti importi:

- euro 4 per le ritenute sugli interessi attivi del conto corrente intestato all'associazione;
- euro 275 per l'acconto IRAP versato durante l'esercizio;
- euro 1.206 per ritenute erariali sul lavoro dipendente;
- euro 42 per ritenute addizionali regionali IRPEF.

La voce crediti verso altri entro l'esercizio successivo ammontante ad euro 42 risulta essere così costituita:

- euro 42 per crediti INAIL.

Mentre la voce crediti verso altri oltre l'esercizio successivo è costituita interamente dall'importo versato nel corso del 2018 a titolo di deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dell'immobile dove la società ha sede legale.

Tutti i crediti sono localizzati in Italia.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31/12/2020	1.565.294
Saldo al 31/12/2019	630.748
Variazioni	934.546

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	630.741	1.564.593	933.852
Depositi e valori di cassa	7	701	694
VALORE FINE ESERCIZIO	630.748	1.565.294	934.546

Le disponibilità liquide, ammontanti a euro 1.565.294 risultano essere così ottenute:

- euro 1.564.593 per fondi esistenti sul conto corrente n. 150777 presso Banca Intesa San Paolo;
- euro 701 denaro in cassa.

D- RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati registrati risconti attivi per euro 372, pari alla quota di competenza 2021, relativa al contratto di assicurazione per responsabilità civile, furto e incendio della sede legale.

PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2020	117.587
Saldo al 31/12/2019	108.237
Arrotondamenti	0
Variazioni	9.350

Il patrimonio netto risulta così composto:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
Fondo di dotazione	76.643	76.643	0
Utili portati a nuovo	12.337	31.593	19.256
Arrotondamenti	0	-1	-1
Utile (perdita) d'esercizio	19.257	9.352	-9.905
VALORE FINE ESERCIZIO	108.237	117.587	9.350

Il Fondo di dotazione non presenta nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2020	664.684
Saldo al 31/12/2019	183.280
Variazioni	481.404

-Fondo spese future-

Esistenza all'inizio dell'esercizio	1.500
Accantonamento dell'esercizio	
Utilizzo dell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	1.500

Nel corso dell'esercizio il fondo iniziale per le previsioni di spese inerenti al trasferimento della sede legale non è stato utilizzato.

-Fondo Progetto Speciale-

Esistenza all'inizio dell'esercizio	181.780
Accantonamento dell'esercizio	536.217
Utilizzo dell'esercizio	54.813
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	663.184

Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si era ritenuto opportuno accantonare in un apposito fondo denominato "Progetto Speciale 2019" le somme da riconoscere alle tre realtà teatrali sulla base delle delibere assembleari, in attesa di ricevere la documentazione comprovante l'effettivo sostenimento delle spese.

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha ricevuto dall'associato Fondazione Teatro Regio documentazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese per Euro 54.813 e pertanto si è provveduto ad erogare tale somma utilizzando il fondo stanziato. Alla data del 31/12/2020 risultano ancora da erogare in riferimento al Progetto Speciale 2019 somme per Euro 126.967 così suddiviso:

- Euro 21.350 Fondazione Teatro Due;
- Euro 81.130 Fondazione I Teatri;
- Euro 24.487 Fondazione Teatro Regio.

Si precisa che nel mese di Gennaio 2021 l'Associazione ha erogato all'associato Fondazione Teatro Due l'importo a saldo relativo al Progetto Speciale 2019 spettante. A Marzo 2021 l'Associazione ha erogato all'associato Fondazione I Teatri di Reggio Emilia l'importo pari a euro 68.664,25, al lordo della ritenuta del 4%.

Con riferimento alle somme da riconoscere alle tre realtà teatrali sulla base delle precedenti delibere riferite al Progetto Speciale 2020, in attesa di ricevere la documentazione comprovante l'effettivo sostenimento delle spese, si è ritenuto opportuno accantonare ad apposito fondo denominato "Progetto Speciale 2020" per tale importo pari a euro 536.217.

Tale operazione è stata oltremodo suggerita dal Mibact nella persona del Dottor Antonio Tarasco, Dirigente Servizio II° - Istituti culturali, della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti

Culturali e avallata dal Direttore Generale il dott. Mario Turetta attraverso una mail del 22 Dicembre 2020 prot.MIBACT|DG-ERIC_SERV II_UO1|22/12/2020|0006020-P| [07.04/17/2020] di cui si riporta un estratto: *“Ad avviso della scrivente, si rappresenta l’opportunità di erogare il contributo ricevuto ex lege 23 febbraio 2001 n.29, non solo a copertura dei costi fissi, ma altresì, in proporzione delle attività effettivamente svolte dal Festival Verdi (Fondazione Teatro Regio di Parma), dal Festival Aperto (Fondazione I Teatri di Reggio Emilia) e dal Teatro Festival (Fondazione Teatro Due di Parma). È appena il caso di precisare che quanto non erogato nel corrente anno 2020 potrà essere erogato, ove null’altro osti, nel successivo esercizio finanziario”.*

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2020	6.849
Saldo al 31/12/2019	5.732
Variazioni	1.117

-Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato-

Esistenza all'inizio dell'esercizio	5.732
Accantonamento dell'esercizio	1.117
Utilizzo dell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	6.849

Il fondo trattamento di fine rapporto si riferisce interamente al contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato della Signora Maura Dellanoce, assunta in data 10/12/2012 con contratto part-time.

D- DEBITI

Saldo al 31/12/2020	836.458
Saldo al 31/12/2019	394.267
Variazioni	442.191

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
DEBITI V/BANCHE	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
DEBITI V/FORNITORI	1.344	13.867	12.523
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.344	13.867	12.523
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
DEBITI TRIBUTARI	8.727	5.552	-3.175
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.727	5.552	-3.175
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
DEBITI V/ ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	45	774	729
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	45	774	729
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
ALTRI DEBITI	384.151	816.265	432.114
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	384.151	816.265	432.114
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
VALORE FINE ESERCIZIO	394.267	836.458	442.191

La voce debiti verso fornitori, ammontante a euro 13.867 risulta essere così suddivisa:

- euro 246 a saldo di fatture ricevute da fornitori nel 2020;
- euro 13.621 per fatture da ricevere per prestazioni professionali, consulenze amministrative, utenze e servizi ricevuti nel 2020;

Le voce debiti tributari, ammontante a euro 5.552 ricomprende principalmente i seguenti importi:

- euro 5.281 per ritenute IRPEF sul lavoro autonomo;
- euro 271 per IRAP di competenza 2020;

Le voce debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale, ammontante a euro 774 risulta essere esclusivamente composta da debiti verso INPS;

Le voce altri debiti, ammontante a euro 816.265 risulta essere così suddivisa:

- euro 2.317 per debiti verso personale dipendente per retribuzioni maturate a dicembre 2020;
- euro 3.939 per debiti verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non ancora goduti;
- euro 9 per le ritenute sindacali mese di dicembre 2019;
- euro 283.500, al lordo della ritenuta del 4%, per contributo 2020 da erogare all'associato Fondazione I Teatri di Reggio Emilia;
- euro 202.500, al lordo della ritenuta del 4%, per contributo 2020 da erogare all'associato Fondazione Teatro Due;
- euro 324.000 per contributo 2020 da erogare all'associato Fondazione Teatro Regio.

Tutti i debiti sono localizzati in Italia.

Si precisa che l'Associazione nei primi mesi del 2021 ha provveduto ad erogare a tutti gli associati il contributo annuale 2020 spettante per competenza.

Infine, si fa presente che l'Associazione ha potuto usufruire dell'agevolazione prevista dall'articolo 24 del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) che prevede l'esonero dal versamento del saldo Irap, in relazione al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 e l'esonero dal versamento della prima rata di acconto Irap, in relazione al periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. Mentre il secondo acconto Irap è stato versato alla scadenza stabilita.

E- RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati registrati ratei passivi per euro 11, relativi agli oneri finanziari di competenza del IV trimestre 2020.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, per complessivi euro 1.473.197 è così formato:

• contributo 2020	1.459.504
(stanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali a sostegno dell'attività)	
• quote associative	12.500
• sopravvenienze attive	1.192
• arrotondamenti	1
totale valore produzione	1.473.197

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano a euro 1.463.540 e sono così suddivisi:

- <u>materie prime, sussidiarie e di consumo</u>	-243
(cancelleria e materiale consumo)	243
- <u>servizi</u>	-891.005
tra cui le voci più rilevanti sono	
• utenze	1.647
• consulenze lavoro	950
• consulenze amministrative	5.600
• marketing e comunicazione	9.394
• costi servizi degli associati	840.988
• compensi Collegio dei Revisori	23.126
• consulenze privacy e sicurezza	2.257
- <u>godimento beni di terzi</u>	-11.419
tra cui le voci più rilevanti sono	
• fitti passivi	10.884

- <u>personale</u>		-22.524
di cui		
• salari e stipendi	16.552	
• contributi INPS	4.789	
• contributi INAIL	51	
• TFR	1.132	
- <u>ammortamenti e svalutazioni</u>		-1.242
di cui		
• immobilizzazioni materiali	1.242	
- <u>altri accantonamenti</u>		-536.216
di cui		
• accantonamento per oneri futuri progetto speciale 2020		536.216
- <u>oneri diversi di gestione</u>		-891
totale costi di produzione		-1.463.540

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Posta positiva per euro 66 così formata:

- <u>Interessi attivi bancari</u>		16
- <u>Interessi e altri oneri finanziari</u>		-50
totale proventi e oneri finanziari		-34

IMPOSTE SUL REDDITO D' ESERCIZIO

Imposte di esercizio pari ad euro 458 così suddivise:

- <u>IRAP</u>		-271
totale imposte di esercizio		-271

RISULTATO D' ESERCIZIO
Risultato positivo dell'esercizio

9.352

ALTRE INFORMAZIONI

DEBITI E CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SUI BENI DI PROPRIETA' (art. 2427, n. 6 C.C.)

L'Associazione non ha debiti o crediti con queste caratteristiche.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI REVISORI (art. 2427, n. 16 C.C.)

Come sopra evidenziato, nel bilancio si hanno i seguenti compensi:

- Collegio dei Revisori 23.126

Anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, gli amministratori, per non gravare sui conti dell'Associazione, hanno rinunciato ai gettoni di presenza per le partecipazioni alle sedute del Consiglio di Amministrazione nell'ordine dei 30 euro lordi come previsto dall'art. 6 comma 2 L. 122/2010. Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2020 sono stati erogati dei rimborsi per le spese vive sostenute dagli amministratori durante lo svolgimento dei loro incarichi, per complessivi euro 914.

L'Associazione non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Si segnala inoltre che non si sono verificate problematiche inerenti a cambi valutari, non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, non si hanno finanziamenti effettuati dagli associati, non si hanno operazioni di locazione finanziaria e che non vi sono operazioni con parti correlate al di fuori di quelle istituzionali.

L'Associazione non detiene partecipazioni, altri titoli o strumenti finanziari derivati.

Si propone l'approvazione del bilancio così come presentato nel suo complesso ed in ogni singola appostazione e di riportare all'esercizio successivo il risultato conseguito.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Andrea Gambetta